

IL PROGETTO BADANDO

L'esperienza di ASC Insieme nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia

Cecilia Baldini
7 giugno 2019

IL TERRITORIO i 5 Comuni del Distretto

111.799 abitanti (al 31.12.2016)

427,90 KM

Casalecchio di Reno

36.252 abitanti; 17,4 kmq; densità 2086 ab/kmq

Monte S.Pietro

11.025 abitanti; 74,6 kmq; densità 147,6 ab/kmq

Sasso Marconi

14.611 abitanti; 96,5 kmq; densità 152 ab/kmq

Valsamoggia

30.362 abitanti; 176,39 kmq; densità 175 ab/kmq

Zola Predosa

18.662 abitanti; 37,8 kmq; densità 492 ab/kmq

IL CONTESTO

Il progetto è realizzato in collaborazione con:

- AUSL di Bologna – Unione Reno, Lavino e Samoggia
- Ufficio di Piano – Unione Reno, Lavino e Samoggia

La progettazione è stata concordata attraverso appositi
Protocolli di intesa con:

**le organizzazioni sindacali territoriali, dei pensionati
e di categoria.**

GLI ACCORDI

- Protocollo di intesa – anno 2009
- Rinnovo protocollo di intesa – anno 2011
- Rinnovo protocollo di intesa – anno 2013
- Verbale di accordo relativo al progetto Badando – 2014

**SOTTOSCRITTI DA COMUNI, ASL
ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Un caregiver professionale nella rete dei servizi, reperito all'interno di un sistema strutturato, è il presupposto per un progetto di gestione domiciliare di una persona non autosufficiente

PER

- rispondere in maniera flessibile e veloce ai bisogni complessi delle famiglie moderne
- incentivare un cambiamento culturale centrato sui valori della legalità, dell'integrazione e del rispetto
- governare una parte del sistema sottratto all'intervento pubblico (out of pocket)

COME

1. realizzazione di **percorsi formativi** per le assistenti familiari
2. creazione di un **albo delle assistenti familiari** formate o conosciute dai Servizi
3. **supporto qualificato alle famiglie** nella scelta dell'assistente familiare che meglio si adatta alle esigenze di assistenza espresse
4. individuazione di più **associazioni di categoria** per seguire la famiglia nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro

COME

5. **monitoraggio** del lavoro delle assistenti familiari tramite l'assistente sociale e un'assistente domiciliare, opportunamente formata
6. **accreditamento agenzie di lavoro interinale** per la fornitura di pacchetti di assistenza per brevi periodi, da erogarsi tramite assistenti familiari qualificate
7. **sportello badanti** per attività di supporto e consulenza

IL MONITORAGGIO

- per garantire un intervento adeguato attraverso **supervisione tecnico-professionale** e formazione in situazione
- per favorire processo di **integrazione sociale**
- per favorire **corretta relazione** di cura assistito-assistente
- **per prevenire/fronteggiare** situazioni problematiche e/o **isolamento**

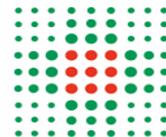
LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI

Il lavoro di cura in famiglia: intreccio di rapporti tra anziani, famiglie, assistenti familiari e operatrici e operatori

Oggi per produrre interventi efficaci a sostegno del lavoro di cura in famiglia per anziani fragili o per portatori di disabilità non basta più applicare solo conoscenze e competenze collaudate; è richiesto di andare a **scoprire**, più nel senso di **rendere visibile e condivisibile** che di inventare, una cultura del lavoro di cura svolto da tanti interlocutori diversi: familiari, assistenti familiari, operatori sociali e socio-sanitari-assistenziali. Una cultura del lavoro di cura che si va delineando nell'operatività di ciascuno e che va rafforzata, diffusa e condivisa.

In particolare il lavoro di cura professionale si caratterizza per lo svolgimento di compiti apparentemente semplici ma in realtà estremamente complessi perché non riguardano solo aspetti legati alle competenze tecniche di ciascun profilo professionale ma anche interventi di tipo relazionale, educativo, organizzativo, culturale nel contesto della fragilità assistita a domicilio.

Alle assistenti sociali e alle Oss, che intervengono nei momenti cruciali della presa di decisione, da parte della famiglia o dell'anziano stesso, di avvalersi dell'aiuto di assistenti familiari, della valutazione del bisogno e del carico di cura, dell'inserimento dell'assistente familiare a domicilio, è richiesto di affinare le abilità professionali per essere in grado di dare risposte a problemi complessi, di promuovere consapevolezza circa i diversi elementi presenti in campo, di interagire con l'utenza gestendo le proprie emozioni, il proprio e l'altrui spazio personale e culturale (Giovanna Perucci).



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

PERCORSI FORMATIVI

PRIMA DI BADANDO

- 1997: Primi corsi di formazione per donne disoccupate di **COMMISSIONE MOSAICO**
- docenti: dipendenti dei Comuni e dell'ASL

**Dal 1997 al 2004
sono state formate circa 160 persone**

BADANDO FASE SPERIMENTALE

- 2003:** DGR 924/2003 “Percorso formativo a sostegno della qualificazione dell’assistenza familiare privata a domicilio”
- 2005:** La progettazione della formazione. Un gruppo didattico distrettuale elabora un modello di formazione condiviso. Nasce il primo **gruppo distrettuale** formato da operatrici dei servizi sociali e sanitari (assistenti sociali, infermiere, geriatra, mediatrice culturale, psicologa)

BADANDO FASE SPERIMENTALE

- **corso** di formazione di 90 ore (aula e tirocinio) capitalizzabili ai sensi della dgr 924/2003
- **docenti**: dipendenti dei Comuni e dell'ASL, professionisti con rapporti strutturati con gli Enti

**Dal 2005 al 2012 sono stati organizzati 16 corsi di
formazione e sono state formate circa
250 assistenti familiari**

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- **2013:** La ri-progettazione della formazione. Il gruppo multiprofessionale distrettuale elabora un modello di formazione condiviso
- La composizione del gruppo:
 - 2 operatrici di Commissione Mosaico**
 - 1 consulente esperto di contrattualistica**
 - 1 mediatrice culturale**
 - 5 professioniste ASL**

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

•**2014:** Primo corso con l'ausilio del DVD “Qualificare il lavoro di cura” di 40 ore di cui 28 ore in aula e 12 di autoapprendimento con l'utilizzo del *dvd*

E' stato organizzato un corso di formazione e sono state formate 28 assistenti familiari

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- **Nel 2014 nasce la formula dei rientri in aula delle assistenti familiari**
- **Aggiornamenti formativi per assistenti familiari già inseriti/e nella lista Badando**

**Dal 2014 al 2017 sono stati organizzati 28 aggiornamenti formativi con 651 presenze
(media partecipazione incontri 23/25 persone)**

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

Le tematiche trattate nei **rientri in aula**, grazie al carattere multidisciplinare del gruppo didattico, spaziano da contenuti più tecnici e operativi (come la lezione pratica in palestra per l'utilizzo degli ausili) a contenuti più attinenti alle tematiche comunicative e relazionali (come il laboratorio narrativo).

Durante l'anno vengono svolti circa otto incontri.

L'obiettivo è quello di favorire e garantire la massima partecipazione

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

Principali tematiche trattate

- L'analisi del bisogno assistenziale
- Per non essere impreparati davanti a un'emergenza: primo soccorso della CRI
- I farmaci e la loro gestione. Pharmakon veleno o rimedio?
- Diabete? Non prendiamolo sottogamba, impariamo a conviverci
- Alzheimer, demenze e strategie comunicative
- *Oggi ti narro di me* Esperienze e testimonianze di chi vive l'Alzheimer
- Mobilizzazione, posture e ausili
- Vivo dove lavoro: salute e sicurezza. Igiene ambientale, lavaggio delle mani, nuove resistenze antimicrobiche, sicurezza e prevenzione di incidenti domestici

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

Principali tematiche trattate

- Formazione in preparazione all'esame ECC (European Care Certificate)
- Elaborazione del lutto: cosa accade se manca?
- Cure di fine vita: assistenza alla persona anziana
- Death Cafè ovvero Il Circolo dei mortali
- Quando bere diventa un problema
- Questa sono io (laboratorio fotografico intorno all'elaborazione del lutto)
- La bellezza non ha età: messa in piega e manicure
- Cucinare all'italiana
- Corso di ballo popolare

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- **2015: La ri-progettazione della formazione**
- partecipazione al gruppo tecnico regionale che elabora un modello di formazione condiviso in E - Learning
- **dicembre 2017** – Sperimentazione del corso con l'ausilio della piattaforma

Hanno partecipato alla sperimentazione 12 assistenti familiari. 7 hanno conseguito l'attestato

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- **2018 Primo corso** con l'ausilio della piattaforma e-learning aperto a tutta la cittadinanza del Distretto Reno Lavino Samoggia

- sede del corso: **Sasso Marconi**. 7 incontri in aula per un totale di **21 ore di aula e 12 ore in autoformazione**

30 iscritti, 27 selezionati, 23 partecipanti, 22 ammessi all'esame, 16 promossi e 6 bocciati

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- **2019 Secondo corso** con l'ausilio della piattaforma e-learning aperto a tutta la cittadinanza del Distretto Reno Lavino Samoggia
- sede del corso: **Zola Predosa**
- **28 ore di aula e 12 ore di tirocinio**

22 iscritti, 22 selezionati, 18 partecipanti
15 ammessi all'esame, 15 promossi

ARGOMENTI	TEMPI E DATE	DOCENTI
PRESENTAZIONE DEL CORSO Introduzione generale alla struttura della piattaforma e del suo funzionamento. Test iniziale e carta semantica	3 ore	Cecilia Baldini Tutor del corso Annarosa Bondioli Infermiera ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Moduli Relazione e salute	3 ore	Paola Raimondi Esperta di processi formativi ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA La costruzione del processo assistenziale	3 ore	Marisa Mattioli Assistente sociale
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Moduli Igiene personale e Igiene della casa	3 ore	Annalisa Cavazzoni Infermiera ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Modulo Dieta e Pasti	2 ore	Annalisa Cavazzoni Infermiera ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Modulo Movimento lezione teorica	2 ore	Lisa Monzali Infermiera ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Modulo Movimento lezione pratica in palestra	3 ore	Fisioterapista
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Modulo Lavorare in Italia	3 ore	Monica Simeone Openjobmetis
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Modulo Demenza	3 ore	Annarosa Bondioli Infermiera ASL
INCONTRO DI VERIFICA IN AULA Restituzione carta semantica	3 ore	Annarosa Bondioli Infermiera ASL
COLLOQUIO ORALE Verifica risultati test verifica finale	3 ore	Antonella Lolli Infermiera ASL
TOTALE ORE INCONTRI IN AULA	28	
TOTALE ORE TIROCINIO	12	
TOTALE ORE CORSO	40	

Lo strumento di osservazione

1	Valenza risposta affermativa ("SI")	Data:	DATA RILEVAZIONE							
			SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	
		STATO COGNITIVO E COMUNICAZIONE								
☺		Ricorda il giorno del mese, anno o giorno della settimana								
		Sa riferire la stagione dell'anno								
		Ricorda luogo in cui si trova								
		Ricorda di avere assunto le medicine								
		Ricorda di avere consumato il pasto								
		Riconosce i suoi familiari								
		Riferisce se ha dolore								
	☹	Riconosce solo l'Assistente Familiare								
		Note								

2	Valenza risposta affermativa ("SI")	Data:	DATA RILEVAZIONE							
			SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	
		COMPORAMENTO/STATO EMOTIVO <i>(da compilare solo se te lo suggerisce il personale sanitario)</i>								
	☺	Si sente ascoltato								
☹		Presenta agitazione ed ha bisogno di manipolare oggetti o camminare di continuo								
		Scoppia in pianti o risate senza apparente motivo								
		Presenta comportamenti disinibiti (ad es mostra parti intime, bestemmia, dice parolacce ecc)								
		Presenta sospettosità (è convinto che qualcuno voglia ingannarlo, derubarlo, ecc)								
		Presenta aggressività verbale e/o fisica								
		Vede o sente cose che non ci sono (allucinazioni)								
		Si vergogna del suo stato								
		Note								

1. Stato cognitivo e comunicazione
2. Comportamento e stato emotivo
3. Cammino e mobilità
4. Alimentazione
5. Igiene personale
6. Eliminazione urinaria e fecale
7. Dolore
8. Riposo e sonno
9. Temperatura, parametri vitali e respirazione
10. Terapia farmacologica

BADANDO DA PROGETTO A SERVIZIO

- la piattaforma garantisce flessibilità, personalizzazione e tracciabilità
- la formazione in aula rimane garanzia per l'apprendimento
- il ruolo del tutor è fondamentale per supportare i/le corsiste/i in questo percorso

ALTRE AZIONI A SOSTEGNO DEI CAREGIVER

GRUPPI DI SOSTEGNO

- IL MIO AMICO PARKINSON
- RI-TROVIAMOCI MONTE SAN PIETRO
- RI-TROVIAMOCI VALSAMOGGIA
- CAFE' ALZHEIMER SAN BIAGIO

2017 PARTECIPANTI AI GRUPPI DI SOSTEGNO: 274

ALTRE AZIONI A SOSTEGNO DEI CAREGIVER

GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO

- BADIAMOCI (gruppo tra assistenti familiari)
- BARCOLLO MA NON MOLLO (gruppo tra caregiver familiari)
- GENITORI DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ

2017 PARTECIPANTI AI GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO 25

BREVE PERCORSO PER UN BENESTARE POSSIBILE

4 incontri di tempo per noi caregiver



4 aprile ore 15.30

Centro Sociale Bruno Pedrini Via Palmiro Togliatti 5f - Valsamoggia (Crespellano)
OSSERVARE IL PROPRIO TEMPO Lezione di yoga
Pratichiamo con Stefania Boglis insegnante dell'Associazione Onconauti
A conclusione the alla menta per tutti e tutte



11 Aprile ore 17.00

Centro diurno Fantoni Via Gesso 10a - Zola Predosa (Riale)
GUADAGNARE TEMPO Come risparmiare tempo in cucina e preparare piatti sani
Ne parliamo con Federica Badiali nutrizionista dell'Associazione Onconauti
A conclusione aperitivo light offerto dai Centri Diurni



8 maggio ore 15.00

Ritrovo a Piazza del Nettuno, Bologna
DARE TEMPO A SE STESSI Storie, segreti e aneddoti su Bologna
In gita con Anna Brini guida turistica
Al costo di 5 euro a persona



28 maggio ore 17.00

Palazzo Garagnani Via Marconi 47 - Valsamoggia (Crespellano)
BENESTARE PER UN BENESSERE POSSIBILE
Ne parliamo con la Dottoressa Marina Grandi, la Direttrice di ASC Insieme Circa Solimene, la Coordinatrice dell'Area Anziani di ASC Insieme Marisa Mattioli
A conclusione merenda offerta dai Centri Diurni

I PRINCIPALI DATI BADANDO 2017

utenti: 301

utenti (datori di lavoro): 195

utenti (pacchetti): 106

utenti (tutoraggi): 17

badanti inserite nella lista: 98

badanti formate: 223

badanti allo sportello: 160

Per maggiori dettagli: <http://bilancio.ascinsieme.it/>

ALCUNI SPUNTI

- occorre evolvere il format relativo al percorso formativo
- occorre supportare le famiglie nel rendere efficace l'utilizzo delle risorse economiche spese in maniera autonoma (es. indennità di accompagnamento)
- occorre investire nel ruolo dell'assistente sociale case manager al servizio delle famiglie
- andrebbe normato il profilo dell'assistente familiare (es. L.R. 15/2015 Lombardia)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CECILIA BALDINI

pariopportunita@ascinsieme.it

3396889918